

**DICHIARAZIONE DI ASSENSO
PER IL RILASCIO DI CARTA D'IDENTITA' VALIDA ALL'ESPATRIO
A MINORE**

AL SINDACO DEL COMUNE DI
MONTEBELLO VICENTINO

Il/La sottoscritto/a

Nato/a a(.....) il

residente a in via n.

nella qualità di genitore esercente la potestà genitoriale sul/sulla figlio/a minore:

cognome nome

nato/a a(.....) il

CHIEDE il rilascio della CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA valida all'espatrio al suddetto figlio/a e a tale fine concede il proprio **ASSENSO ALL'ESPATRIO**.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che lo/a stesso/a non si trova in alcuna delle condizioni ostative al rilascio del passaporto di cui all'art. 3 della Legge n. 1185 del 21 Novembre 1967, modificato dall'art. 215 del Decreto Legislativo n. 271 del 28 Luglio 1989 e dalla legge n. 127 del 15 Maggio 1997.

.....
(luogo, data)

.....
firma del dichiarante*

(*) Allega fotocopia fronte/retro del documento d'identità (art. 38, 1° e 3° co. DPR 445/2000)

=====

NOTA ESPLICATIVA

L'art. 3 della Legge n. 1185 del 21 Novembre 1967, modificato dall'art. 215 del Decreto Legislativo n. 271 del 28 Luglio 1989 e dalla legge n. 127 del 15 Maggio 1997, prescrive che "non possono ottenere il passaporto"

" coloro che, essendo a norma di legge sottoposti alla (patria) potestà o alla potestà tutoria, siano privi dell'assenso della persona che la esercita e, nel caso di affidamento a persona diversa, dell'assenso anche di questa o, in difetto, dell'autorizzazione del giudice tutelare;

" i genitori che, avendo prole minore, non ottengono l'autorizzazione del giudice tutelare: l'autorizzazione non è necessaria quando il richiedente abbia l'assenso dell'altro genitore legittimo da cui non sia legalmente separato e che dimori nel territorio della Repubblica;

" coloro che debbono espriare una pena restrittiva della libertà personale o soddisfare una multa o ammenda non siano già state convertite in pena restrittiva della libertà personale o la loro conversione non importi una pena superiore a mesi 1 di reclusione o 2 di arresto;

" coloro che siano sottoposti ad una misura di sicurezza detentiva ovvero ad una misura di prevenzione prevista dagli articoli 3 e seguenti della legge 27 Dicembre del 1956, n. 1423.